

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'ORARIO DELLE BIBLIOTECHE

Il progetto di ampliamento dell'orario delle biblioteche si iscrive nella volontà politica, più volte espressa, di aumentare la fruibilità del patrimonio culturale dell'Ateneo e di rafforzare i legami tra l'università e il contesto in cui è collocata. Elemento fondamentale di questa relazione con il contesto è un rinnovato rapporto con la popolazione studentesca e i relativi bisogni, attraverso un ripensamento delle modalità e dei contenuti nell'erogazione dei servizi che tenga conto delle mutate esigenze e delle dinamiche che sono sottese all'accesso e all'utilizzo di quanto viene offerto. Se da una parte, infatti, l'accesso elettronico al patrimonio librario corrisponde a una dilatazione dei tempi e degli spazi e quindi coincide con un'utenza sempre più variegata, dispersa ed esigente su specifiche richieste, dall'altra permane e si consolida una domanda che all'Ateneo chiede non solo la disponibilità di formazione erogata attraverso i diversi canali ma anche la possibilità di momenti di studio, incontro di natura più sociale e meno individualizzata. A questo si somma una domanda espressa dalla società e dai cittadini, non necessariamente studenti, che vedono nell'Ateneo e nella sua collocazione in punti nevralgici della città (Centro storico e Città Studi, in primo luogo) un punto di riferimento, ancora per lo più potenziale, per iniziative di richiamo, di socializzazione e di valorizzazione, come già avviene, ad esempio, in occasione del fuori salone ad Aprile. Con l'apertura dell'Ateneo alla città, mettendo a disposizione di utenti istituzionali, cittadini, associazioni culturali e imprese spazi e collezioni di notevole importanza, magari integrando il tutto con iniziative specifiche, l'Ateneo realizza una maggiore integrazione col contesto urbano, riuscendo con questo a valorizzare le proprie risorse e a rendere visibile e percepita la propria attività. L'Ateneo, fortemente impegnato in tale direzione, intende procedere speditamente a partire anche da questa proposta.

L'esigenza di un'apertura serale delle biblioteche e più in generale di un prolungamento degli orari incluso quello del sabato è, infatti, nota da tempo ed è stata ulteriormente evidenziata dai risultati del questionario sulla soddisfazione degli utenti effettuato nei mesi scorsi. Va altresì ricordato che l'espressione di una domanda, magari attraverso la risposta a un questionario, va bilanciata con una consapevolezza delle problematiche connesse al suo soddisfacimento, a partire dagli aspetti economici particolarmente critici nell'attuale fase. Inoltre il fatto che in passato siano già stati attuati esperimenti in tal senso da tutti considerati di scarso successo, va valutato alla luce delle condizioni in cui tali esperimenti sono stati realizzati. Ad es. l'apertura effettuata nel 2009 è stata limitata a una sperimentazione di 3 mesi su soli 4 giorni la settimana con orario fino alle 22, cioè un ibrido fra una vera apertura serale e un semplice prolungamento dell'orario, per cui dopo le 21 le presenze non erano risultate significative. Sperimentazione peraltro totalmente a carico dell'Ateneo al di là delle premesse e delle promesse.

Proprio in base alle esperienze passate e nello spirito della nuova politica dell'Ateneo si prevede un'apertura fino alle 23 nella sede centrale di via Festa del Perdono e anche il sabato pomeriggio (estendendo l'orario attuale dalle 14 alle 18), mentre per Città studi, dove il contesto territoriale e le modalità di accesso sono diverse, fino alle 21 escludendo il sabato.

Il realizzarsi di questo progetto, oltre a fornire una risposta alle ripetute richieste avanzate dagli studenti in tal senso, consente al nostro Ateneo di posizionarsi a livello degli standard di servizio già presenti in città, sia nelle biblioteche di quartiere sia in quelle universitarie, nonché a livello internazionale. Così facendo si potrebbero inoltre perseguire altri obiettivi collegati alla valutazione della qualità e della quantità dei servizi erogati che costituiscono sempre di più criteri utilizzati nei giudizi comparativi che si traducono poi nei ranking che vedono primeggiare il nostro Ateneo su alcune funzioni ma non in quelle connesse a un patrimonio edilizio e a una infrastruttura tecnologica inevitabilmente condizionati dall'età, dalla collocazione geografica e dalle modalità di utilizzo.

Il progetto prevede una sperimentazione di 8 mesi, durante i quali la Sala Crociera di BGLF in via Festa del Perdono 7 resterà aperta dal lunedì al venerdì fino alle 23, rispetto alle 18.45 attuali, con 228 posti a disposizione degli utenti; mentre il sabato la Sala centrale prolungherà l'orario dalle 14 alle 18.

La scelta della Sala Crociera di BGLF, invece di una semplice aula studio, è giustificata dalla ricchezza del materiale messo a disposizione degli utenti e dal fatto che questa è la vera sala di consultazione della biblioteca e come tale la più ambita e la più frequentata. Nel 2012 le consultazioni sono state, infatti, oltre 63.000 su un totale di circa 80.000 nel complesso delle sale di BGLF, e il dato è tutt'al più sottostimato. Il servizio prestito continuerebbe ad essere garantito presso la Sala centrale fino alle 19.30 e il sabato col nuovo orario fino alle 18. Oltre alla consultazione la Crociera fornirebbe il servizio fotocopie self-service, il prestito breve per il fine settimana, 3 postazioni a disposizione degli utenti e la possibilità di collegarsi alla rete di Ateneo per l'accesso alla Biblioteca digitale tramite i propri PC.

Per Città studi è stata individuata la Biblioteca di Medicina Veterinaria in via Celoria 10 che resterà aperta dal lunedì al venerdì fino alle 21, rispetto alle 18.30 attuali, con 122 posti a sedere e 22 postazioni informatizzate.

L'apertura è limitata alle 21 anche in base al fatto che la zona oltre un certo orario, ben precedente alle 21, è assai poco frequentata. Un'eventuale estensione verrà valutata in base all'andamento della sperimentazione.

La Biblioteca metterà a disposizione due sale: al piano terra saranno disponibili 48 posti, 2 sedute informali e 22 postazioni informatizzate, mentre al primo piano 66 posti e 6 sedute informali. Oltre ai servizi di prestito e consultazione sarà aperto anche il servizio fotocopie self-service e la sala computer con accesso alla rete Internet e alla Biblioteca digitale.

Il personale necessario per il prolungamento dell'orario nella Sala Crociera di BGLF e il sabato nella Sala centrale è costituito da:

- 2 unità di personale per l'apertura della portineria di via Festa del Perdono 7
- 2 unità di personale bibliotecario

Il personale necessario per il prolungamento dell'orario nella Biblioteca di Medicina Veterinaria è costituito da:

- 1 unità di personale per l'apertura della portineria di via Celoria 10
- 3 unità di personale bibliotecario

N.B.: al personale necessario per l'apertura e la fornitura del servizio andranno aggiunte altre unità specificatamente dedicate alla sicurezza quali le guardie giurate, il cui numero è in corso di definizione da parte dell'ufficio competente.

Vista l'accelerazione nei tempi di realizzazione del progetto e in ragione delle incertezze derivanti dagli esiti da verificare della sperimentazione, è stato individuato, come canale di reperimento del personale necessario, il ricorso ad una ditta esterna specializzata in quanto:

- è la soluzione più facilmente e rapidamente realizzabile oltre che maggiormente flessibile rispetto agli esiti, non predeterminabili, della sperimentazione;
- garantisce la certezza di copertura del servizio secondo gli standard stabiliti anche a fronte di malattie e/o ferie del personale;
- è la soluzione adottata dagli altri atenei che effettuano l'apertura serale.

Alla fine della sperimentazione, ma già nei primi mesi del prossimo anno, ovvero a metà del periodo ipotizzato, si procederà alla valutazione. Per quanto riguarda gli elementi di giudizio che verranno utilizzati, oltre ad alcuni dati quantitativi come il numero di presenze e di servizi erogati, si intende tener conto anche degli effetti indotti nella valorizzazione delle collezioni e nell'acquisizione di fasce diverse di utenza, nonché delle eventuali ricadute positive sul territorio circostante nei termini di visibilità e interesse. Si ritiene infatti, che un elemento chiave del successo derivi dall'adesione di una vasta gamma di soggetti, dagli esercizi commerciali agli erogatori di altri servizi, oltre naturalmente alle istituzioni di governo e indirizzo del territorio, la cui sensibilizzazione, adesione e possibilmente condivisione anche finanziaria dell'iniziativa, richiederà tempi difficilmente coerenti con la sperimentazione che si vuole avviare presto.

Per quanto riguarda il personale coinvolto l'Amministrazione è aperta a raccogliere suggerimenti e disponibilità alla partecipazione, nelle modalità da determinarsi, e tale disponibilità è naturalmente estesa alla collaborazione studentesca e alla sue rappresentanze.

Milano, 3 ottobre 2013